



IN QUESTO NUMERO

- L'editoriale
- Stop alla violenza sulle donne
- Alla scoperta della cultura rumena
- A suon di parole
- Il prof del mese
- Lo stato che sembra un altro pianeta
- Spazio alle donne
- Il Fanta-ritardo
- "Toast della Maturità Imminente"
- Anno nuovo, oroscopo nuovo
- Recensione libro "Myra sa tutto" e incontro con l'autore Luigi Ballerini



La redazione del Tambosino

Layout artist

Filippo Soardo
Angelica Iandolo
Leonardo Boninsegna
Alessandro Chiogna

Writer

Agata Litterini
Alessia Pisoni
Adrian Mic
Anna Velo
Cecilia Litterini
Desiree Bertè
Elena Sandri
Alessandro Chiogna
Emanuele Cerlenco

Professori

Daniela Scrivano
Sara Losa
Stefano Cagol

L'editoriale

Due chiacchiere di apertura

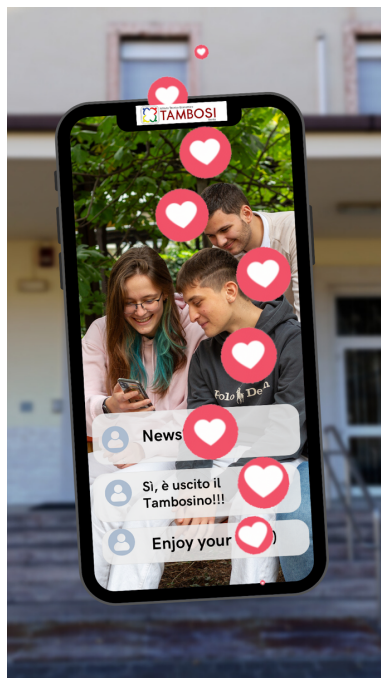
di Litterini Cecilia

Bentornati lettrici e lettori, anche in questa edizione sono sempre io a darvi il benvenuto, e mi sa proprio che dovrete farci l'abitudine. Diciamo che durante l'ultimo incontro di redazione abbiamo deciso di apportare delle piccole modifiche, o per meglio dire aggiunte, alla struttura del "Tambosino", ma andiamo per step.

Come prima aggiunta c'è "l'editoriale", ovvero questo articolo, che mi sono permessa di rinominare "due chiacchiere di apertura", perchè molto sinteticamente questo è. Infatti, nelle prossime edizioni l'articolo di apertura sarà l'editoriale (come nei veri giornali), nel quale vi aggiorno delle ipotetiche modifiche, degli eventi importanti che stanno arrivando, di attività scolastiche o extrascolastiche che possono essere di interesse, o di avvenimenti accaduti negli ultimi mesi che ritengo meritino attenzione e vi racconto anche cosa andrete a leggere negli articoli successivi.

La seconda e ultima "new entry" del giornalino della scuola è un format

proposto da due ragazze della redazione di Quinta, che ha lo scopo di portarci a conoscere il mondo un pezzetto alla volta. Per ogni edizione verrà intervistata una o più persone provenienti da un determinato paese, e racconterà la cultura, i piatti tipici e qualche fun fact sulla propria etnia. Questa volta vi portano in **Romania**.



Le novità sono finite, però c'è ancora un argomento di cui vorrei parlare, che purtroppo recentemente ha scosso la popolazione un po' di più del solito, ovvero **la violenza sulle donne**. Credo e spero che chiunque abbia sentito di quello che è successo a Giulia Cecchettin lo scorso novembre; non è tanto di questa vicenda che voglio parlare, ma vorrei **sensibilizzare su questo argomento, perchè secondo me non tutti hanno pienamente chiaro la gravità della situazione nonostante i numeri parlino chiaro: in Italia letteralmente un giorno si e l'altro no, una donna viene uccisa dalla violenza di genere.**

Ringrazio che a scuola questo argomento sia stato preso in considerazione e che il 25 novembre

durante la giornata contro la violenza di genere sia stato mostrato sostegno alle vittime con vari simboli di colore rosso. Non aggiungo altro, anche perché ho scritto abbastanza, ma vi consiglio solo di leggere l'articolo scritto da una mia collega che trovate tra qualche pagina, di vedere il fantastico film della Cortellesi **"C'è ancora domani"**, e vi ricordo che tra meno di un mese (**8 marzo**) c'è la giornata internazionale della donna, e che non basta mostrare rispetto solo durante quelle 24 ore, ma piuttosto **fare attenzione alle piccole cose, come far notare una battuta sessista a un compagno di classe o squadra.**

Vi ho intrattenuto abbastanza, vi lascio continuare la lettura.



Editoriale
di Cecilia
Litterini

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

TAMBOSI



0461 239955 – 238794



<https://tambosi.tn.it/>



tambosibattisti@pec.provincia.tn.it



[ite_tambosi_trento](https://www.instagram.com/ite_tambosi_trento)



Stop alla violenza sulle donne!

notizie strazianti di donne e giovani donne uccise

di Alessia Pisoni

Giulia Cecchettin, 22 anni, accoltellata

Rita Talamelli, 66 anni, strangolata

Annalisa D'Auria, 32 anni, accoltellata alla gola davanti alla figlia di 3 anni

Maria Rosa Troisi, 37 anni, accoltellata alla gola incinta

E molti, anzi troppi altri casi ancora di **femminicidio**. Solo nel **2023** le vittime sono state **103**, un numero a dir poco straziante. Donne e giovani donne uccise per mano della persona a cui hanno rivolto la loro massima fiducia.

Ormai sentire di donne uccise per mano di un uomo al telegiornale è quasi normalizzato, quando invece dovrebbe essere tutt'altro. Il mondo deve cambiare. Ci sono ragazze spaventate a girare per la loro città non solo di notte, ma pure di giorno, quando al contrario dovrebbero sentirsi totalmente tranquille.

"Com'eri vestita?"

Questa è una delle prime domande poste dagli agenti della polizia quando "succede qualcosa".

E molti sono i casi interrotti per colpa della risposta: "Indossavo un vestito" e, come risposta queste ragazze hanno ricevuto un **"te la sei cercata"**, trasformando in questo caso **la vittima in colpevole** e inchiodandola all'idea che la responsabilità di quanto successo sia sua. Mentre non dovrebbe essere una domanda posta a nessuna delle vittime.



Ogni ragazza dovrebbe potersi vestire come più le pare e piace senza ricevere commenti, fischi indesiderati o addirittura le mani addosso.

Esiste una mostra a Milano creata dal centro di antiviolenza dove si possono vedere tutti i vestiti indossati dalle vittime di violenze e chiamata, appunto, "Com'eri vestita?".

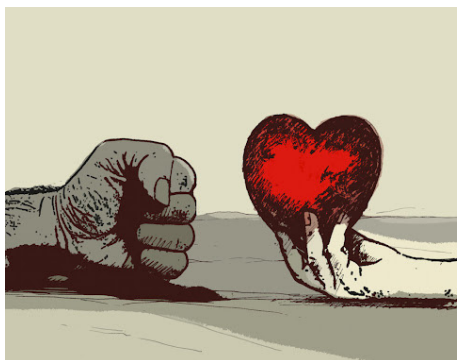
Molte donne però non considerano la violenza subita un reato: solo il 35,4% delle donne che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner ritiene di essere stata vittima di un reato, il 44% sostiene che si è trattato di qualcosa di sbagliato, ma non di un reato, mentre il 19,4% considera la violenza solo qualcosa che è accaduto.

Una donna su cinque subisce nel corso della sua vita almeno un episodio di violenza. Oltre il 75% delle violenze subite dalle donne, nasce all'interno della famiglia ad opera del marito, convivente, amante, fidanzato, partner o ex partner. In Italia la violenza colpisce una donna su tre e solo il 10% denuncia.



È ora di cambiare, di creare una comunità migliore. Basta alla violenza e ai femminicidi.

#FACHEIOSIALULTIMA



Allacciate le cinture, si parte verso... la ROMANIA!

di Elena Sandri e Desiree Bertè

Buna dimineata, Tambosiani!

Ci troviamo in un nuovo anno e, insieme alla redazione, vi proponiamo un nuovo format, alla scoperta delle varie culture presenti nel mondo. Oggi siamo in compagnia di una Tambosiana con delle radici speciali, che provengono dalla Romania: si chiama Gabriella e abbiamo deciso di porle qualche domanda per conoscere meglio questo Paese. Buona lettura!

Quale tradizione rumena preferisci?

La mia preferita è la sera della vigilia di Natale oppure a Capodanno, quando i bambini vanno a "colindare", cioè a cantare. Si passa di casa in casa a cantare melodie natalizie e la gente offre ai bimbi dolci o soldi.



Quali sono i piatti tipici più buoni?

Ce ne sono un sacco, ma quelli che preferisco sono i "mici", salsicciotti di carne che si mangiano con la senape o con la "mămăligă", una sorta di polenta o purè. La "ciorbă" è una zuppa con tante varianti in base alla regione: le mie preferite sono "ciorbă de pui" (zuppa di pollo) e "ciorbă rădăuțeană", tipica della zona di Rădăuți con carne e verdure. Poi le "sarmale", il piatto tipico in assoluto della Romania, sono degli involtini di verza ripieni di riso e di carne. Come dolce ci sono le "plăcinte", una torta riempita con formaggio o altro a piacere.

Un aspetto positivo e uno negativo della Romania?

Un aspetto positivo credo sia l'allegria delle persone e la musica tradizionale, che fa parte della vita quotidiana e si può sentire lungo le strade delle città rumene. Uno negativo è il tasso di povertà molto elevato: facilmente si possono trovare senz'altro per le strade o che chiedono elemosina nei ristoranti.

Quali differenze hai trovato tra Romania e Italia?

Rispetto all'Italia, il mio è un paese molto rurale e agricolo, dove la modernità non è molta. Se dovessi fotografare la Romania vedrei molti campi, recinti per l'allevamento e carri trainati da cavalli, anche da ragazzi minorenni.

Raccontaci una curiosità che non è scritta sui libri!

La birra è la bevanda più consumata: durante i pasti, durante le feste e nel tempo libero, è sempre presente. Piace così tanto che al supermercato si trovano bottiglioni da 2 litri e reparti dedicati solo ad essa.



A suon di parole

*di Anna Velo, Alessia Pisoni,
Emanuele Cerlenco*

All'Istituto ITE A.Tambosi, nella giornata del **5 febbraio 2024** si è svolto il dibattito **"A suon di parole" tra le classi 2CM e 2AC**.

"A suon di parole" è nato come progetto provinciale nel 2010, inizialmente ideato solo per le classi del Triennio, ma da qualche anno è nata l'iniziativa di coinvolgere **anche le classi Seconde, come progetto scolastico**.

Il dibattito è strutturato con una **giuria** (in questo caso composta dal prof. Orlando Biagio, dalla prof.ssa Gabriella Voltolini e dal dott. Vinicio Carletti) e **due classi** che si scontrano per sostenere la propria tesi.

Il dibattito inizia con **l'estrazione a sorte della classe** che comincia e di conseguenza si succedono due relatori per ogni classe. Dopo l'esposizione delle tesi, le due squadre hanno a disposizione **20 minuti di tempo** nel quale devono creare delle confutazioni rispetto alla tesi della classe avversaria.

Successivamente, si alternano i due "obiettori", che hanno il compito di contro argomentare ciò che ha sostenuto precedentemente la classe avversaria.

Infine, per proclamare il vincitore si conferisce ad ogni esposizione un punteggio, che verrà attribuito in base alla **lucidità espositiva, alla forza delle argomentazioni, al lessico e all'actio**.

Con un punteggio di 296 punti la classe 2CM ha guadagnato la vittoria, grazie ai suoi due relatori e controrelatori che sono stati brillanti e convincenti nella spiegazione della loro tesi. Ma non dimentichiamo che la classe 2AC si è dimostrata un avversario difficile da battere!





“È stata un’esperienza veramente coinvolgente e a mio parere utile per la capacità espositiva”, hanno dichiarato **le due relatrici della 2CM** dopo una breve intervista. Loro infatti, sostengono che “il parlare in pubblico” sia da non sottovalutare, sia per motivi di formazione personale ma anche per le capacità che richiede: **concentrazione, capacità espositiva e il coinvolgimento del pubblico.**

Sicuramente non è facile parlare in pubblico, ma con impegno e dedizione, tutti possono arrivare a custodire questa nuova abilità.

Facciamo i complimenti anche a relatori e controrelatori di **3TB, che si è guadagnata il titolo di classe che rappresenterà il Tambosi alla gara di dibattito provinciale.** Già altre volte la nostra scuola è uscita vittoriosa dal dibattito contro le altre scuole di Trento, e addirittura sono riusciti ad andare ai nazionali!

Quindi cosa possiamo fare, se non complimentarci con le classi che hanno partecipato a questo progetto? Ringraziamo anche i professori, che hanno aiutato e motivato i ragazzi prima e durante la sfida.



Il prof del mese

intervista al professore Denis Lorenzi

1. Buongiorno, ci rilasci una Breve presentazione, grazie!

Mi sono laureato in Ingegneria dei materiali e ho intrapreso la carriera accademica collaborando con l'Università di Trento. Inoltre, ho accumulato oltre 15 anni di esperienza nell'insegnamento presso varie scuole provinciali, insegnando materie come Chimica, Fisica, Scienze integrate e Matematica.

Recentemente, ho lasciato i contratti con l'Università per concentrarmi pienamente sull'insegnamento, un'attività che mi appassiona ancora profondamente. Al di fuori del lavoro, mi piace trascorrere del tempo in viaggio con la mia famiglia e gli amici, esplorando luoghi diversi per periodi più brevi anziché trascorrere lunghe vacanze nello stesso posto.

2. Tre aggettivi che la descrivono.

Positivi:

1. Conciliante: sono mite e tollerante, e cerco sempre di capire i punti di vista altrui.
2. Affidabile: per me, la fiducia è uno dei valori fondamentali nelle relazioni interpersonali.

Negativo:

1. Diligente: a volte concedo troppo spazio a ciò che devo fare rispetto a ciò che vorrei fare.

3. Valore della sua materia (la Matematica ndr) in diverse scuole.

La Matematica si presenta in varie forme a seconda dell'Istituto. In un Istituto Tecnico Economico si focalizza maggiormente sull'aspetto pratico e l'elaborazione dei



problemi e dei calcoli. Ma limitazioni di tempo possono influire sull'approfondimento

di argomenti cruciali come geometria e probabilità. Nonostante ciò, la materia è onnipresente e il suo valore non dipende solo dalla quantità di argomenti trattati. Purtroppo, è possibile diplomarsi in un Istituto Tecnico Economico senza un'adeguata preparazione matematica.

4. Aggiornamenti su progetti futuri.

Al momento, non sono previsti altri progetti. Tuttavia, potremmo valutare la possibilità di proporre alcuni argomenti utili ai corsi universitari che non sono previsti nel programma curricolare. Ad esempio, potremmo includere lezioni sulla trigonometria, integrali e calcolo combinatorio. Riguardo al Corso di logica, è stata un'idea del dott. Vinicio Carletti. Il corso ci sta dando soddisfazione e terminerà anche esso in questi giorni. Speriamo che queste esperienze siano d'aiuto a chi intende iscriversi all'Università. Infine, vi invito a partecipare alla simulazione di una lezione universitaria a Povo prevista per il 07 febbraio. (ci spiace, è già avvenuta, ma sappiamo che è stata un'esperienza davvero formativa ndr).

Lo stato che sembra un altro pianeta

di Elena Sandri e Agata Litterini

Cari Tambosiani, allacciate le cinture e avvicinatevi insieme a noi al paese meno accessibile del mondo: **la Corea del Nord**. Difficile entrarvi, ancora più difficile uscirvi.

Ci troviamo nell'Asia orientale, al confine con Cina e Russia a nord e Corea del Sud nella parte meridionale. Questo Stato conta quasi 26 milioni di abitanti, che da 70 anni sono oppressi dal **regime autoritario** della **dinastia Kim**, che nega tutti i diritti umani fondamentali e controlla ogni aspetto della vita dei cittadini. Per Amnesty International e Human Rights Watch (organizzazioni per la tutela dei diritti umani) il livello di rispetto dei diritti umani in Corea del Nord è uno dei più bassi al mondo. E non è la cosa peggiore: **è uno dei paesi più isolati dal resto del mondo e ciò rende la popolazione povera e malleabile dal governo, che ha trasmesso ai cittadini l'idea che il resto del mondo sia più brutto del loro.**

Lo **stipendio** medio di un operaio è di **1,5€ / 2,5€ (1.477₩)** al mese e all'interno del paese le **uniche notizie che circolano sono solo quelle governative**, che **omettono** problemi economici e politici e questioni sul regime.

Inoltre, la Corea del Nord ha la sua rete internet, **Kwangmyong, che non è connessa a quella mondiale** e isola il paese da ciò che accade all'esterno. Insomma, questo Stato è il più pericoloso e isolato al mondo, una **prigione a cielo aperto** da cui nessun cittadino può uscire se non scappando, rischiando di essere catturato e ucciso.

Ma c'è chi è riuscito a scappare: il suo nome è **Yeonmi Park**, una ragazza che a soli 13 anni ha deciso, insieme alla sorella sedicenne, di andarsene da quel paese. Il suo viaggio è stato inimmaginabile e ad oggi, è un'attivista che si batte per i diritti umani dei nordcoreani e di tutti i popoli oppressi come il suo. Nel libro **"La mia lotta per la libertà"** racconta proprio la sua esperienza, ed è stata invitata molte volte a programmi ed enti per realizzare interventi e interviste.

Vi lasciamo qui una sua frase che ci ha particolarmente colpito:



“Sono estremamente grata per due cose: essere nata in Corea del Nord e di essere fuggita dalla Corea del Nord.”

D'altro canto a molti interessa questo “Stato che sembra un altro pianeta” e alcuni sono anche riusciti ad entrarvi: è il caso di **Giuseppe**, ragazzo fondatore del **progetto happiness**, che da 5 anni circa gira il mondo alla ricerca della ricetta della felicità, documentando il tutto su un canale **Youtube**. Per entrare in Corea del Nord come turisti, innanzitutto bisogna affidarsi ad un'agenzia di viaggi competente (come ha fatto Giuseppe) e poi è necessario il visto e un'autorizzazione dal consolato nordcoreano di Roma.

L'unico collegamento per arrivare in Corea del Nord è via treno e, prima di varcare il confine, si è sottoposti a una serie di rigorosi controlli.



Durante il soggiorno si è accompagnati 24 ore su 24 da una o più guide del posto, che solitamente parlano inglese. Nonostante ci siano una miriade di regole per i turisti stranieri, alcune non sono state rispettate da Giuseppe, che è riuscito a portare contenuti veritieri e impressionanti.



Guarda l'avventura di Giuseppe in Corea del Nord!



Guarda l'intervista di Yeonmi a TED!

Spazio alle donne

di Elena Sandri e Desiree Bertè

Car* Tambosian*, oggi vi raccontiamo un **progetto**, in svolgimento, che ci sta molto a cuore. Si chiama “camere d’autrice” e tratta un tema non molto affrontato ad oggi: **la donna nel passato**. A scuola e nel quotidiano sentiamo parlare prevalentemente di personaggi maschili e le donne sono solo un contorno.

Ad oggi il progetto è portato avanti dalla classe **4TA**.

Questo progetto, di cui le **prof.sse Franca Marchesin e Daniela Scrivano** sono le portavoce, è cominciato con la nostra classe, ex 4TB.

Ognuno ha selezionato **una figura**, utilizzando il calendario “**le nostre antenate**” della **Commissione provinciale per le pari opportunità**. Dopo un’attenta ricerca, abbiamo sviluppato delle **presentazioni** e, successivamente, esposto il tutto in classe.

La prof.ssa Marchesin, in contatto con le strutture ricettive della Valle dei Laghi ed il Liceo delle Arti Vittoria, ha sviluppato una collaborazione. Noi avremmo fornito le informazioni necessarie e le strutture avrebbero fornito una o più camere, che sarebbero state arredate dai nostri amici dell’artistico.

In merito al progetto, il **31 ottobre 2023** insieme alla classe **4TA**, abbiamo partecipato all’incontro sulla parità di genere tenuto dalla docente universitaria **Barbara Poggio**, del dipartimento di Sociologia. L’incontro è cominciato con un’introduzione relativa a questo divario. **La donna, nella storia, è sempre stata considerata inferiore all’uomo**, e non poteva esprimere la propria opinione dato che non veniva considerata.



Ma cosa significa la parola “**genere**”? La professoressa ha affermato che “**il genere è l'insieme dei modelli culturali e sociali che caratterizzano ciascun sesso e ne condizionano il ruolo e il comportamento**”. Questi modelli vengono impressi sin da quando si è piccoli: le macchinine per i maschi, le principesse per le femmine; “la mamma stende i panni e il papà va a lavoro”.

Abbiamo parlato anche di **violenza di genere** e delle sue forme: la mutilazione sessuale, la prostituzione, l'aborto selettivo e il catcalling.

In conclusione, la strada per raggiungere la parità tra i sessi è ancora molto lunga.



 CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

 INIZIATIVA PAFI OPPORTUNITÀ di donna e lavoro

calendario
2024

Le nostre antenate

Il Fanta-ritardo

La parodia del celebre fantacalcio ad opera della classe 5SB

di Cecilia Litterini

Ciao lettori e lettrici, con questo articolo vorrei farvi conoscere un piccolo gioco che la mia classe sta portando avanti ormai da settembre: il "fanta-ritardo". Per essere precisi i meriti per l'idealizzazione di questo gioco vanno al mio compagno di classe **Lorenzo Forti**, il quale oltre che a ideare il gioco, si è anche preso "la briga" di stilare le **regole**, creare il **documento** che contiene i punteggi e l'impegno di **aggiornare** costantemente i risultati.

Ma come funziona questo gioco?

Allora, di base segue lo stesso principio del fantacalcio. Il gioco comincia con l'asta per la creazione della propria squadra. Ogni giocatore ha a disposizione **30 "punti"** che fungono da moneta con i quali acquista i componenti della propria **squadra**, composta da **due compagni di classe e un professore** del consiglio di classe.

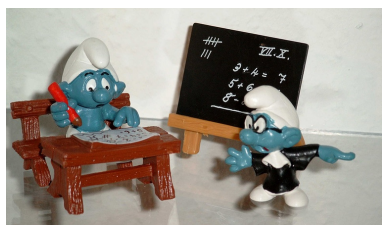
Una volta creata la squadra, lo scopo è di racimolare il maggior numero di punti; **come!?!?** Non è direttamente il giocatore a produrre **punti**, bensì i componenti della rispettiva squadra tramite azioni come: **entrate in ritardo, assenze, uscite anticipate, etc.** A ogni azione corrisponde un rispettivo punteggio che varia però a seconda se a compierla è un compagno di classe o un docente.



Per rendere il gioco un po' più interessante e aggiungere un po di spicy, ci sono due regole aggiuntive:

- Il **"punti malus"**: sulla stessa lunghezza d'onda dei classici punti, esistono i "malus", ovvero punti negativi assegnati ad azioni che vanno a sfavore della classe, come assenza tattica o entrata/uscita tattica. Quindi, a qualsiasi giocatore che abbia in squadra un componente che compie una delle due alternative, verrà sottratto un tot di punti.
- Il **"bonus"**: nel momento in cui un'azione viene svolta continuamente per più giorni, quest'ultima acquisterà maggiore punteggio rispetto alla singola volta. es: assenza per un giorno: 1pt; assenza consecutiva per 2 giorni: 1,5pt.

Spero di essere stata il più chiara possibile e vi invito a provare a giocare anche voi con la vostra classe; ci sentiamo alla prossima edizione!



"Toast della Maturità Imminente"

Un po' freudiano, un po' futuristico. Sicuramente buono.

di Adrian Mic

INGREDIENTI:

- 4 fette di pane (la quantità di pagine che avresti voluto studiare prima dell'interrogazione)
- 4 fette di formaggio (per ogni materia che stai cercando di affrontare)
- 4 fette di prosciutto cotto (più sottile della tua pazienza durante l'ora di Economia politica)
- Burro (la quantità giusta per far scivolare via la frustrazione)
- 1 pizzico di sale (quello che provi quando realizzi che il compito in classe è più difficile di quanto pensavi)

ISTRUZIONI:

Metti il pane su un piatto, come se stessi preparando il tuo spazio di studio, anche se è solo una tavola in cucina.

Aggiungi una fetta di formaggio su ogni fetta di pane, stratificando il sapere come se stessi cercando di imparare tutto l'ultimo giorno prima degli esami.

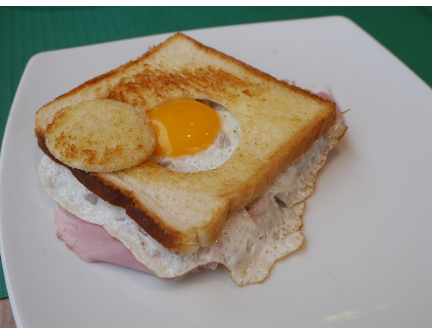
Posiziona il prosciutto cotto sopra il formaggio, cercando di mantenere la calma come in una giornata di interrogazioni.

Chiudi i toast, come se stessi cercando di mettere a tacere i tuoi dubbi esistenziali.

Spalma il burro sul lato esterno dei toast, come se stessi cercando di rendere più scorrevole il percorso verso la maturità.

Scalda una padella e tosta i toast da entrambi i lati, come se stessi cercando di bruciare via tutte le tue preoccupazioni.

Aggiungi il pizzico di sale, perché una piccola dose di realtà non fa mai male.



BONUS:

Accompagna i "Toast della Maturità Imminente" con una bevanda rinfrescante e goditi il pasto mentre rifletti su quanto sia meravigliosamente caotica la tua vita (Pirandello approverebbe).

Buon appetito e in bocca al lupo per gli esami!

Recensione libro “Myra sa tutto” e incontro con l’autore Luigi Ballerini

di **Alessandro Chiogna**

Lunedì 29 gennaio 2024 dalle ore 10.00 alle ore 11.20 si è tenuto al Tambosi l’incontro, organizzato dalla docente di lettere Sara Losa con **Luigi Ballerini, autore del libro “Myra sa tutto”**, libro che è stato letto precedentemente dalle classi che hanno partecipato a questo evento.

Il libro da noi letto parla di un futuro distopico dove **la tecnologia e l’intelligenza artificiale (nel libro chiamata Myra) hanno preso il sopravvento sulle persone.**

I protagonisti del racconto fanno parte di un fronte che è contro il regime e le nuove tecnologie che controllano la vita di tutti i giorni di chi le utilizza. I personaggi principali saranno soggetti a molte avventure per smascherare il governo e abolire l’utilizzo di Myra.



L’incontro con l’autore del **29 gennaio 2024** è iniziato con una serie di domande rivolte all’autore da noi studenti alcune un po’ personali, altre sulla vita quotidiana di uno scrittore e altre ancora invece incentrate sul libro: Ballerini è stato molto completo ed esaustivo nelle risposte.

Alla fine, ha condiviso con noi alcune delle sue **serie televisive preferite e di altri libri scritti da lui:** uno in particolare è il sequel di “Myra sa tutto” e si intitola **“Alla seconda umanità”:** **alcuni di noi, incuriositi, lo hanno già comprato e cominciato a leggere!** L’incontro è stato molto interessante ed educativo e sicuramente leggerò con piacere un altro libro di questo autore.



Anno nuovo, OROSCOPO NUOVO

*a cura della nostra insindacabile
veggente Bertè Desiree*

Buon anno cari tambosiani! Anche questa volta gli astrologi del Tambosi hanno avuto delle visioni e assegneranno un punteggio da 1 a 5 ad ogni segno zodiacale: a fine anno quale sarà il segno più fortunato?

Ariete: tutte queste vacanze ti stanno un pò distraendo. Riprenditi il prima possibile per non rimanere indietro con i nuovi argomenti: Gemelli sarà felice di darti una mano!

Punti: 2

Toro: queste ultime lezioni di Storia ti stanno proprio appassionando. Approfondisci con alcuni film per renderla più leggera: diventerà subito la tua materia preferita!

Punti: 5

Gemelli: dopo le vacanze di Natale e Carnevale sei di nuovo in forma, continua così! Che vuoi che siano altri 4-5 mesi? Volanooo.

Punti: 4

Cancro: ti meriti i miei complimenti per essere diventat* un'eccellenza! Concentrati però sulle prossime interrogazioni invece di programmare già la valigia per Strasburgo...

Punti: 1

Leone: ti sei ripres* bene per la fine del trimestre. Altri lunghi mesi ti aspettano e avrai tanto tempo per continuare a migliorare!

Punti: 3

Bilancia: l'arrivo della primavera ti servirà per vivacizzare questi mesi colmi di studio e impegni: tutti quei colori ti faranno tornare un bel sorriso!

Punti: 3

Scorpione: quell'ultima verifica di Economia non è andata granché, ma non buttarti giù. Ripeti l'argomento con qualche esercizio in più e proponiti per un'interrogazione: vedrai che andrà bene!

Punti: 2

Sagittario: questo nuovo anno non è iniziato al meglio ma c'è ancora tempo per renderlo indimenticabile! Ora concentrati sullo studio, e vedrai che ci saranno passi avanti.

Punti: 3

Capricorno: sei al passo con le lezioni e non sembri nemmeno stanc*. Non farti distrarre da qualcosa di secondario e rimani concentrat* su ciò che conta.

Punti: 4

Acquario: al fantacalcio con i tuoi amici stai andando un pò maluccio, ma in compenso ti stai impegnando molto per quest'anno scolastico. Continua così e vedrai che riuscirai a salire anche di classifica. (Mal che vada, dedicati al fantaritari!)

Punti: 5

Pesci: lascia perdere quel/la ragazzo/a di 4^C e focalizzati sul recuperare subito Tedesco per non ritrovarti il debito a fine anno!

Punti: 1



04/03/2024 09.35-11.00
SARA MAGNOLI, "DARK WEB"

Q

x

Eva - la protagonista di "Dark Web" - ha 14 anni, il suo sogno è quello di diventare un'influencer di moda tramite Instagram ed è così che viene adescata da Lui che la spinge prima a farsi delle foto sempre un po' meno ingenue e poi la ricatta di diffondere le immagini.

Connettiti al Tambosi!



ITE A Tambosi

ite_tambosi_trento

www.tambosi.tn.it

